

Diktat o contratto ?

Venerdì 31 agosto, alle ore 9.45, la Direzione Aziendale ci ha inviato una mail in cui annunciava la sua intenzione di fare del lavoro straordinario nelle camere bianche (rep. 1640) per i giorni di sabato 1 e 8 settembre, domenica 2 e 9 ed un'ora di straordinario, dal lunedì al venerdì per il 2° turno.

Ci comunicava, inoltre, il trattamento normativo ed economico per le lavoratrici interessate.

Ci proponeva, infine, che la suddetta mail avesse valore di accordo sindacale.

Potrebbe essere che quanto avvenuto sia il segnale di una crescita dei volumi produttivi, e questo non può che farci piacere.

Non siamo contrari, e lo abbiamo dimostrato con accordi passati, ad un utilizzo flessibile dell'orario di lavoro a condizione che sia salvaguardata la volontarietà per il lavoratore e previsto un adeguato trattamento economico e normativo.

Ciò che non condividiamo è il metodo usato dalla Direzione Aziendale che non ci ha consentito nessuna valutazione preventiva.

Non essendo possibile, per noi, fornire una risposta prima di lunedì 3 settembre, la situazione ci è parsa non rispettosa del nostro ruolo e del Contratto Nazionale vigente. Non siamo stati messi nelle condizioni di sottoscrivere l'accordo, essendo relativo a fatti, in parte, già avvenuti.

Può darsi che il comportamento della Direzione Aziendale sia stato determinato da una urgenza improvvisa e che l'attuale situazione dei mercati possa determinare simili condizioni ma siamo convinti che la strada da percorrere è quella di definire, nel minor tempo possibile, il nuovo Contratto Integrativo Aziendale che contenga norme e procedure utili a rispondere puntualmente all'attuale contesto economico e nel contempo siano rispettose dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Chiediamo pertanto alla Direzione Aziendale di definire quanto prima un calendario di incontri per arrivare in tempi rapidi alla sottoscrizione di un nuovo Contratto Aziendale ed ai lavoratori di incontrarci al più presto in assemblea per discutere e definire le azioni che riteniamo necessarie al raggiungimento di tale obiettivo.